

■ **CURINGA** Incontro tra amministratori ed esperti: «Tansi va riconfermato alla ProciV»

# Dopo il maltempo Comuni in ginocchio I sindaci chiedono più interventi sui territori

di ANTONIO CILIBERTO

CURINGA - I sindaci del territorio a confronto sul dissesto idrogeologico. Se ne è parlato ieri in un convegno ad Acconia, organizzato dai circoli Pd dell'Unione dei comuni Monte Contessa. I lavori si sono aperti con il ricordo di Stefania Signore e dei piccoli Christian e Nicolò che hanno perso tragicamente la vita nell'alluvione di due mesi fa lasciando una ferita sempre aperta. L'iniziativa è sorta per rappresentare le esigenze dei territori e per discutere di progettualità e proposte concrete attinenti. I lavori sono stati aperti dall'assessore del comune di Cortale, Danilo Scollato, uno che opera anche sul campo e che conosce bene la materia in questione.

Qualificato ed esaustivo l'intervento di Luigi Sabatini, direttore Legambiente Calabria, che ha posto l'accento sulla necessità di garantire la gestione ordinaria e sul fatto che le motivazioni dei rischi idrogeologici passano anche dal totale abbandono di importanti porzioni di territo-

rio, non prima di avere illustrato i dati allarmanti sulla nostra regione che Legambiente ha pubblicizzato in un suo recente report informativo.

Il grido di allarme è stato, altresì, ripreso anche da Giuseppe Macrì, presidente dell'ordine degli architetti per la provincia di Catanzaro, che ha sottolineato la necessità di potere usufruire di fondi adeguati per difesa e salvaguardia del territorio. Il ruolo, i compiti e le difficoltà del Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese, sono stati rappresentati dal suo direttore Molinaro. L'intervento di Carlo Tansi, ricercatore del Cnr, non ha tradito le attese di una platea numerosa.

Tansi, è stato assai pratico, parlando dell'applicazione dei Piani di emergenza comunali che non devono certo restare sulla carta ma sono elementi fondamentali a difesa dell'incolumità della persona e dei territori che non possono prescindere dall'adeguata conoscenza da parte delle singole comunità. Assente il governatore Mario Oliverio, dal quale si attendevano lumi sulla vicenda della so-

spensione di Tansi e il bando per la guida della ProciV in un periodo nel quale la Calabria si trova ad affrontare emergenze continue, rapportate ad eventi atmosferici che diventano sempre più imponderabili e violenti. I lavori sono stati chiusi da Pino Soriero, componente Svimez, già parlamentare della Repubblica che ha riassunto i temi discussi, rimarcando l'utilità della stesura di un documento con le proposte concrete da porre all'attenzione di Mario Oliverio. Sul piatto in primis la riconferma di Tansi alla guida del dipartimento e la promulgazione della legge già giacente in consiglio sul dissesto.

Presenti all'evento anche la Cia Calabria, la Confagricoltura di Catanzaro, Coldiretti, sindaci e amministratori dell'Unione Monte Contessa, vari ordini professionali, nonché docenti e alunni dell'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro. All'interessante dibattito sono intervenuti, fra gli altri, anche il sindaco di Maida, Salvatore Paone, il vice sindaco di Curinga, Enza De Nisi ed il componente della segreteria provincia del Pd Michele Drosi.



I sindaci al convegno con Carlo Tansi



In Aula ormai si sono consolidate due opposizioni

# Il Consiglio regionale approva il Defr ma il centrosinistra si sta sfaldando

Astenuti i moderati. Il centrodestra e Guccione (Pd) votano contro

Piero Gaeta

## REGGIO CALABRIA

In Consiglio regionale i conti tornano. Con fatica e con una maggioranza sempre più sbrindellata. Il Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria è stato approvato con 15 voti a favore, 8 contrari e 2 astenuti (i "moderati" che appaiono sempre più distanti da Oliverio e compagni). Nella seduta di ieri del Consiglio regionale sono emerse due opposizioni: quella di centrodestra e quella interna alla maggioranza di centrosinistra. Lo hanno dimostrato accanto al voto contrario scontato dell'opposizione, la dura reprimenda del consigliere Carlo Guccione (Pd). Dopo i giudizi negativi sul documento espressi da Fausto Orsomarso, del gruppo Misto, che ha evidenziato i passi indietro registrati nella sanità, le mancate soluzioni sulle soluzioni al problema delle società partecipate regionali e sugli investimenti di sviluppo e prospettiva sul turismo, l'affondo di Carlo Guccione, il quale ha citato una serie di questioni contenute nel Defr, che ha bollato come «lacunoso, omissivo e pieno di errori».

«La Calabria è in ginocchio per il maltempo e per il dissesto idrogeologico – ha esordito Guccione – con gli



Numeri ok L'intervento del governatore Mario Oliverio FOTO ATTILIO MORABITO

Lsu-Lpu che occupano per protesta la SS106, e la condizione della Autostrada A2, che è un vero e proprio incubo, nonostante i tanti brindisi fatti nel corso delle tante inaugurazioni. E ancora Gioia Tauro, il cui porto, che doveva essere l'architrave dello sviluppo di questa Regione, ha perso il suo primato nel Mediterraneo. E la Zes di cui non si parla più». Ma la questione più preoccupante evidenziata da Guccione riguarda la gestione dei ri-

fiuti: «Tra poco scoppierà una vera e propria emergenza in Calabria».

Estremamente articolata la risposta del Presidente della Giunta Mario Oliverio che ha invitato tutti a uno sforzo di obiettività sul Defr e a una valutazione coerente con l'andamento oggettivo dell'economia regionale. «Non c'è nessuna enfasi nel documento che è stato redatto sulla base di dati forniti da organismi indipendenti come la [Svimez](#)», ha affer-

mato e ha ricordato il ciclo economico subito dalla Regione «non è stato un solo un ciclo dell'economia calabrese, ma di una crisi internazionale che ha contribuito ad aggravare il Gap esistente tra la regione e il resto del Paese». Poi Oliverio si è soffermato su alcuni elementi specifici e ha evidenziato il recupero delle esportazioni, «che rappresentano un dato rilevante, in cui sono insite componenti importanti come l'agroalimentare e il manifatturiero, che era crollato nel 2014. Stiamo parlando di un trend che da negativo ha preso una strada nuova. Certo non ci fa risolvere i tanti problemi della Calabria, ma segna il dato che abbiamo imboccato la strada giusta». Infine una stoccata a Guccione: «Non si può affermare il falso. È un fatto irriparabile parlare e poi andare via. E comunque non è una novità l'opposizione di Carlo Guccione la fa da tre anni, da quando è uscito dalla Giunta».

Negativi i giudizi sul Defr di Claudio Parente (FI), Sinibaldo Esposito (Ncd) per il quale «la reale percezione dell'andamento economico della Calabria è riscontrabile nell'umore dei cittadini». Di «strumento propagandistico e pre-elettorale, fotocopiato da quelli degli scorsi anni, dove ci propinate le stesse favole di prima», ha concluso Alessandro Nicolò (Fdl).

